

# Nel Sud compatta adesione allo sciopero generale indetto dalla CGIL-CISL-UIL

## Una richiesta forte e chiara: misure efficaci e di giustizia

Ovunque sono stati estremamente positivi i risultati dell'iniziativa sindacale - In tutta la Calabria l'astensione dal lavoro si è protratta per l'intera giornata

Anche dalle regioni del Sud è venuto ieri un segnale positivo di lotta e di mobilitazione. Rispondendo all'appello lanciato dalla Federazione sindacale unitaria i lavoratori hanno portato nelle piazze e nelle assemblee l'esigenza primaria di ottenere dal governo misure in grado di fronteggiare la crisi con serietà e giustizia.

In Calabria l'astensione dal lavoro ha avuto la durata di otto ore. La decisione è stata presa dalla Federazione sindacale regionale per porre l'accento sulla drammaticità dei problemi e delle tensioni sociali. L'iniziativa ha assunto anche il valore di un impegno concreto del sindacato nazionale verso gli occupati e i disoccupati calabresi.

### Tra lavoratori e studenti al comizio di Lama

Migliaia a Gioia Tauro - Molti dalla provincia - Da Cosenza 90 pullman

**Dal nostro inviato**  
**GIOIA TAURO** — Dentro la manifestazione di Gioia Tauro — migliaia e migliaia di lavoratori, giovani, donne, disoccupati, 10 mila, 15 mila, 20 mila persone in tutto — tanti spezzoni tanto storie, tante vicende della Calabria in lotta per lo sviluppo, per gli investimenti, per il lavoro. Di nuovo, ieri a Gioia Tauro, una grande manifestazione del popolo calabrese, compatta, matura, unitaria.

costi alla classe operaia e ai ceti operosi. In Calabria l'astensione dal lavoro ha avuto la durata di otto ore. La decisione è stata presa dalla Federazione sindacale regionale per porre l'accento sulla drammaticità dei problemi e delle tensioni sociali. L'iniziativa ha assunto anche il valore di un impegno concreto del sindacato nazionale verso gli occupati e i disoccupati calabresi.



Filippo Veltri



### Piazze «strette» per operai e giovani senza lavoro

Una grande partecipazione di studenti Manifestazioni a Palermo e Catania

**Dalla nostra redazione**  
**PALERMO** — Piazza «troppo stretta», come piazza Massimo, ieri per gli imponenti concentramenti di massa che hanno segnato lo sciopero generale in Sicilia. Nel capoluogo, dove al comizio sindacale hanno partecipato studenti, il segretario della Camera del Lavoro Luigi Colombo e il segretario aggiunto della Federbraccianti CGIL Mario Mezzanotte, accanto ad una grande presenza operaia hanno manifestato tutta una serie di categorie che da tempo non partecipavano alle mobilitazioni sindacali.

### Dalla mensa del petrolchimico le cifre della disoccupazione

La massiccia partecipazione alla giornata di mobilitazione di tutti i lavoratori sardi — La volontà di far uscire l'isola dal tunnel del sottosviluppo

**Dal corrispondente**  
**SASSARI** — I lavoratori sardi hanno partecipato massicciamente allo sciopero generale. Per quattro ore si sono fermati fabbriche, uffici, magazzini. I traghetti e gli aerei hanno garantito il collegamento con la penisola per non appesantire ulteriormente un settore dal quale in questi ultimi tempi sono pervenuti alla Sardegna difficoltà e disagi. Numerose anche le assemblee nei luoghi di lavoro con la partecipazione dei dirigenti sindacali della Federazione unitaria.

per le urgenze delle società del gruppo con particolare riferimento al rinnovo della cassa integrazione guadagni per gli operai della EUTECO. La soluzione positiva che si è avviata con l'accordo, è stato sottolineato in numerosi interventi, riapre una prospettiva nuova per quanto riguarda la ripresa produttiva del settore e può segnare una inversione di rotta da parte della nuova gestione della SIR. (Gli operai della EUTECO manutenzione rientreranno al lavoro il 26 novembre mentre per gli altri si andrà ad un rinnovo della cassa integrazione in attesa di un loro definitivo assorbimento nell'azienda madre). Al di là della soddisfazione per questo primo obiettivo realizzato con l'accordo, è stata ribadita dagli operai la proposta più generale dello sviluppo del settore nel quadro di un nuovo modello di sviluppo per l'isola.

### Alla testa del corteo i braccianti di Cerignola

A piazza della Libertà a Bari una manifestazione di ventimila persone per un diverso sviluppo agro-industriale

**Dalla nostra redazione**  
**BARI** — E' stata una di quelle giornate di lotta che segnerà un momento importante nella pur ricca storia del movimento sindacale pugliese. La coincidenza dello sciopero regionale dei braccianti di Puglia con lo sciopero generale di quattro ore ha fatto toccare con mano a tutta la città la forza del movimento unitario.

**Dalla nostra redazione**  
**CERIGNOLA** con un grande striscione raffigurante l'indimenticabile Di Vittorio e la parola d'ordine dello sviluppo della agricoltura. Seguivano le delegazioni di operai delle più importanti fabbriche della Puglia; e poi ancora i lavoratori agricoli della zona della Murgia con un cartello la cui scritta ricordava l'immediato inizio dei lavori della diga sul fiume Leone la cui realizzazione potrà rendere possibile un altro tipo di sviluppo di queste vaste zone su cui sono ricadute, invece, le più gravi conseguenze di scelte sbagliate che hanno portato ad un'emigrazione di massa. C'erano le delegazioni giunte dal Salento (con i labari di numerosi Comuni) che rivendicavano anche loro un diverso sviluppo agricolo. E poi tante altre delegazioni di fabbriche e consigli di aziende agricole.

### Al centro della lotta la Fiat di Termoli

Nel Molise iniziative anche a Campobasso e Isernia - Potenzialità dello stabilimento automobilistico

**TERMOLI** — Quattro ore di sciopero in Molise dalle ore 10 alle ore 14. Tre iniziative pubbliche a Campobasso, Isernia e Termoli. Sciopero totale nelle due diverse province. Oltre ai temi di carattere nazionale, vi erano al centro della giornata di lotta di ieri questioni che riguardavano la regione. Soprattutto vi era il tema della fabbrica Fiat. Ancora e sempre l'allargamento dei livelli occupazionali e l'utilizzazione piena delle strutture esistenti.

**COMUNE DI ACRÌ**  
PROVINCIA DI COSENZA  
**AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA**  
Questa Amministrazione deve appaltare i lavori di costruzione della Scuola Media nella Frazione S. Giacomo il cui importo è di Lire 227.900.000. La gara sarà aperta col sistema di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-23 n. 14 e con ammissione di sole offerte in ribasso. Gli interessati potranno chiedere di essere invitati alla gara entro il termine di giorni dieci dalla pubblicazione del predetto avviso al Bollettino Ufficiale Regione Calabria. Acrl, il 16-11-1979. IL SINDACO Angelo Recco